

# Riparte l'intervento fermo da 4 anni

## Daste Spalenga

Ok della commissione al piano attuativo che prevede l'ampliamento di uffici e capannoni. Avanti a lotti

Via libera dalla commissione urbanistica al piano attuativo di via Daste e Spalenga, fermo dal 2011 con ripetuti stop da parte dell'operatore.

L'intervento, che prevede l'ampliamento di uffici e capannone delle officine Carobbio alla Celadina, riparte a distanza di quattro anni grazie alla possibilità offerta dalla nuova normativa, che prevede la lottizzazione funzionale del piano. «Una volta approvato, la società, ad ottobre 2013, aveva chiesto una proroga dei termini, per ragioni principalmente economiche - spiega l'assessore Stefano Zenoni -. A settembre ha poi presentato agli uffici un'istanza di proroga e l'attuazione dell'intervento per stralci funzionali, come previsto dal decreto Sblocca Italia. È la prima volta che applichiamo questa possibilità, sarà interessante vedere l'attuazione». L'operatore, invece che dover realizzare l'intervento (con relativi standard urbanistici) tutto d'un fiato, lo potrà fare in diverse fasi. Il progetto è stato diviso in 4 lotti da realizzare nell'arco di 10 anni. Lo stesso vale per le opere di urbanizzazione (pari a 596 mila euro): un tratto di rete fognaria, una strada di collega-

mento (oggi sterrata) e un marciapiede ciclopedonale con alberatura. Da qui i dubbi di Fratelli d'Italia, Lega Nord e Lista Tentorio, astenute sulla delibera: «Non vorrei che nel quartiere si generassero aspettative sulle opere pubbliche a cui non verrà data risposta - si chiede Danilo Minuti, Lista Tentorio -. Il rischio è che si formino dei buchi, visto che i termini, seppur legittimi, sono molto lunghi». «Da un lato si sblocca un piano fermo da anni, dall'altro però c'è un frazionamento degli standard qualitativi e ci sono dei rischi, come vedere, in questo caso, le fognature nuove ma la strada incompiuta - aggiunge Alberto Ribolla, Lega Nord -. Il progetto è positivo, ma chiedo che ci sia un monitoraggio particolare sull'attuazione di questa nuova modalità, soprattutto in vista di interventi più complessi». L'assessore rassicura: «Nel caso specifico, a garanzia del Comune, verrà stipulata una polizza fidejussoria a copertura del 20% delle opere di urbanizzazione, circa 50 mila euro - sottolinea Zenoni -. Su altri piani si cercherà di applicare questa possibilità in modo intelligente»,

**Di. No.**



L'assessore Stefano Zenoni

